



Dracula 3D (2012)

Argento vivo, anche se non brilla.

Un film di Dario Argento con Thomas Kretschmann, Marta Gastini, Asia Argento, Rutger Hauer, Unax Ugalde. Genere Horror Produzione Italia, Francia, Spagna 2012.

Uscita nelle sale: giovedì 22 novembre 2012

Tratto dal romanzo di Bram Stoker, la storia di Dracula raccontata dal maestro dell'horror Dario Argento. Con la novità del 3D.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Quando Johnathan Harker trova lavoro nella biblioteca del castello del conte Dracula, la sua giovane sposa Mina si mette in viaggio per raggiungerlo, e sosta a casa dell'amica Lucy. Qui scopre un paese sconvolto dalla barbara uccisione di una ragazza, attaccata da un lupo, e deve rimandare l'incontro col marito perché Lucy si ammala di una febbre inspiegabile fino a morire. Dopo aver incontrato il conte ed essere stata sedotta dal suo straordinario potere di persuasione, Mina è sempre più sospettosa riguardo agli strani accadimenti del luogo e si affida all'unica persona che sembra sapere cosa fare: Abraham Van Helsing, esperto di vampiri.

Per lui e per la sua famiglia, nei secoli, i libri sono sempre stati la cosa più importante: questo è ciò che Argento fa dire a Dracula, al suo primo incontro con Johnathan, e questo è il ponte che lancia con libro di Bram Stoker, allo stesso tempo tradendolo (nell'originale mister Harker è un agente incaricato di una transazione immobiliare) e però recuperandone i personaggi e parte della trama. Scegliendo di eliminare i tanti viaggi dei protagonisti letterari per concentrarsi su un unico luogo, il regista disegna un piccolo e riuscito universo di riferimento, tra il fiabesco (il bosco) e il western (la casa del sindaco, la taverna), sul quale domina, geograficamente e non solo, il gotico rappresentato dal castello.

Nonostante i contributi di recitazione siano molto diseguali e alcuni effetti non ben sortiti, il film nel complesso si tiene insieme, alternando le sequenze in prosa, classiche, sintetiche, non eccessivamente leziose, alle sequenze violente e grandguignolesche. C'è anche una puntata a dir poco fantasiosa che coinvolge una mantide fosforescente.

La pecca maggiore è il didascalismo dei dialoghi che, con l'alibi del testo originale come riferimento, ignorano bellamente la conoscenza universale del tema e, laddove non sono di puro servizio, propinano una sorta di sussidiario del vampirismo fuori tempo massimo. Eppure l'atmosfera c'è, ci sono i colori e i volti: Rutger Hauer per Van Helsing, Marta Gastini per Mina, forse il più debole è proprio Dracula, alias Thomas Kretschmann. La tecnologia 3D è rafforzativa, non fa la differenza, ma paradossalmente rincara la patina di artigianalità e dunque è la benvenuta.

Argento vivo, insomma, anche se non brilla.